LUOGO DELLA CELEBRAZIONE

Luogo proprio della celebrazione del Battesimo dei bambini è la chiesa parrocchiale dei genitori. Se validi motivi inducono i genitori a chiedere il Battesimo in un'altra parrocchia, è necessario che il parroco della chiesa parrocchiale di residenza rilasci il NULLA OSTA e assicuri la preparazione dei genitori e dei padrini al Sacramento.

LA CELEBRAZIONE IN S. MATTEO

Nella Parrocchia di S. Maria della Luce in S. Matteo, la Celebrazione del Battesimo avviene:

- il **sabato sera**, mezz'ora prima della S. Messa
- la domenica mattina, dopo la S. Messa delle ore 11.30 (nei mesi di luglio e agosto, dopo la Messa delle ore 10.00)



Documenti/Certificati da presentare:

- NULLA OSTA del parroco di appartenenza dei genitori
- DOMANDA per il Sacramento del Battesimo
- CERTIFICATO DI NASCITA del bambino/a
- DICHIARAZIONE DI IDONEITÀ' dei padrini

ATTENZIONI CELEBRATIVE

Si suggerisce ai genitori di:

- prepararsi alla celebrazione con il Sacramento della Confessione
- donare un cesto con alimenti per la carità ai poveri
- offrire un contributo per le necessità della parrocchia



Santa Maria della Luce (Affresco del XVI sec.)



ARCIDIOCESI DI LECCE
PARROCCHIA S. MARIA DELLA LUCE IN S. MATTEO
VIA DEI PERRONI, 29 - LECCE



INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO DEI BAMBINI

IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Il Battesimo è il primo dei Sacramenti, è perciò il fondamento di tutta la vita cristiana, è la porta che permette a Gesù di entrare e prendere dimora nella persona; perdona il peccato e fa risplendere di luce divina.

Grazie allo Spirito Santo fa rinascere in Cristo e inserisce nella Chiesa, la grande Famiglia dei figli di Dio.

La Chiesa, perciò, invita i genitori cristiani a celebrare quanto prima il Sacramento del Battesimo per i loro figli, e a prepararsi in modo adeguato sul significato del Sacramento e sugli impegni che da esso derivano.

I SEGNI DEL BATTESIMO

Il Nome: con il nome, scelto dai genitori, Dio Padre riconosce e ama come figlio il bambino che riceve il Battesimo.

Il segno di Croce: è tracciato sulla fronte del bambino dal sacerdote, dai genitori e dai padrini: è segno di benedizione e di appartenenza alla Chiesa (*è importante che i genitori lo ripetano spesso sul loro figlio*)

Il Vangelo: il Battesimo è segno dell'amore di Dio Padre: i genitori e tutti i presenti sono invitati a mettersi in religioso ascolto della Parola di Dio, per risvegliare la loro fede e cogliere il significato profondo del Sacramento.

L'Olio dei catecumeni: il sacerdote invoca l'intervento di Dio per vincere il potere di satana e liberare il bambino dallo spirito del male; con l'unzione con l'Olio dei Catecumeni, Cristo li fortifica nella lotta e nelle tentazioni.

La Professione di fede: per essere battezzati occorre credere in Gesù e i bambini non sono ancora capaci di esprimere un atto di fede.

Essi vengono battezzati nella fede che professano i loro genitori: è la fede della Chiesa, che alimenta e sostiene quella delle famiglie.

L'acqua: è il segno principale del Battesimo. Versata nel nome della Trinità sulla testa del bambino, lo fa rinascere alla vita nuova di figlio di Dio.

L'Unzione con il Crisma: è l'olio misto a balsamo profumato. Con questa unzione il battezzato diventa un altro "cristo", consacrato per il Signore, e fa parte a pieno titolo del popolo di Dio.

La veste bianca: ogni battezzato è rivestito di Cristo, appartiene a Lui e di lui è testimone. La veste bianca è segno di questa sua nuova dignità.

La candela: la fede è come una fiamma che illumina e riscalda. Il papà del battezzato accende una candela al cero pasquale, simbolo di Cristo risorto. Ai genitori e ai padrini è chiesto di custodire e di alimentare questa fiamma, camminando insieme sulla via di Gesù e alimentando la fede in lui.

Il Padre nostro: il sacerdote *consegna* al bambino, attraverso i genitori, la preghiera insegnata da Gesù: il Padre nostro. Crescendo, il bambino la proclamerà con le labbra e con la vita.

RUOLO E SCELTA DEI PADRINI

La tradizione della Chiesa di dare al battezzando un padrino e una madrina manifesta la premura di tutta la comunità ecclesiale per la crescita umana e cristiana di ogni battezzato.

I padrini si assumono il compito di aiutare i genitori nell'accompagnare il bambino nella via della fede con la preghiera, con le parole e soprattutto con la testimonianza di vita cristiana.

Il loro compito è ancor più delicato e

prezioso quando i genitori, pur chiedendo il Battesimo dei loro figli, non sono ancora sposati o sono lontani dalla fede o dalla pratica religiosa.

La Chiesa richiede che la madrina e il padrino conducano una vita conforme alla fede cristiana e all'incarico che assumono, e quindi non riconosce idonei i non cristiani o i battezzati la cui vita personale, familiare, sociale è in contraddizione con la legge del Signore.

Per questo, per essere ammesso all'incarico di padrino/madrina è necessario che:

- Siano scelti dai genitori e abbiano la capacità e l'intenzione di esercitare questo incarico.
- Abbiano compiuto almeno 16 anni di età.
- Siano cattolici, abbiano già ricevuto i Sacramenti del Battesimo, dell'Eucaristia e della Cresima, e conducano una vita conforme alla fede e all'incarico che assumono.

Non possono assumere questo incarico:

- Il padre o la madre del battezzando.
- Persone sposate solo con rito civile, divorziate e risposate o conviventi di fatto.
- Chi ha abbandonato completamente la pratica religiosa o, avendo ripudiato la fede cattolica, aderisce a sètte o movimenti e organizzazioni contrari alla Chiesa.
- Chi ha chiesto di essere cancellato dal registro dei Battesimi.

Possono essere: un uomo; una donna; un uomo e una donna.

Non possono due uomini o due donne.

La loro idoneità dovrà essere documentata mediante la DICHIARAZIONE DI IDONEITA' rilasciata dal parroco di appartenenza.